

SCUOLA Per il secondo anno l'associazione locatese ha proposto un progetto di sensibilizzazione: «Ti rispetto, mi rispetto»

La non violenza sale in cattedra con Ahisma alla Galilei

TRADATE (can) L'Associazione Ahisma di Locate propone, per il secondo anno consecutivo, un progetto volto a sensibilizzare alla non violenza degli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Ahisma Locate è impegnata nel supporto alle vittime di violenza e nella diffusione della cultura della prevenzione di comportamenti violenti. L'anno scorso, nato dalla unificata collaborazione tra psicologhe (**Zito e Ganna**) e lo staff operativo dell'associazione Ahisma, è stato presentato in forma sperimentale nelle classi quinte elementari, prime e seconde medie con l'obiettivo di educare alla non violenza, prevenirla, far riconoscere la violenza nelle sue diverse forme e fornire strumenti cognitivi e comportamentali per l'autotutela del minore.

«Esperimento riuscitissimo - commenta la presidente **Michela Esposito** - tanto che quest'anno è stato ripresentato su richiesta di alcune scuole e modificato in base alle richieste degli insegnanti e all'attenta lettura dei questionari di gradimento che avevamo distribuito l'anno



scorso nelle varie scuole».

Il titolo è «Ti rispetto, mi rispetto... La non violenza tra mondo virtuale e realtà» e nasce, ancora una volta, dalla crescente richiesta del nostro territorio e dalla necessità di un'apertura della scuola verso il mondo esterno e le varie realtà territoriali. Il progetto è il risultato della

collaborazione tra Ahisma e un team di psicologi del Polo Tradatese di Psicologia e vede coinvolte le classi prime medie dell'Istituto comprensivo «Galileo Galilei» di Tradate e della scuola media «Alessandro Volta» di Gorla Maggiore; l'offerta è completamente gratuita e vede intervallarsi nelle classi volontari dell'as-

sociazione e una psicologa, una pedagogista e un educatore.

«Il progetto consiste in incontri della durata di due ore divisi in due momenti distinti: uno in cui si parlerà di violenza, non violenza, di rispetto dell'altro e delle regole di vita comune facendo riferimento alla Costituzione Italiana e un secondo che verterà sul concetto di «violenza e non violenza nel web»: la scelta è stata fatta per una riflessione che vede la classe come una rete che può o sostenere o imprigionare l'adolescente nel suo crescita relazionale», illustra Esposito. Il progetto è stato preceduto da un incontro con i genitori per spiegare obiettivi e modalità di attuazione e da un ulteriore incontro al termine dell'attività per trarre le conclusioni e fornire adeguati strumenti da utilizzare nel contesto familiare. Il progetto si concluderà con l'opportunità di approfondire e sviluppare le tematiche affrontate attraverso diverse discipline (italiano, storia, cittadinanza, arte, musica, tecnologia) e, nelle singole classi, a discrezione della scuola e degli insegnanti.